

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 APR. 2004

ADDI 23 APR. 2004 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTADIOVANNI	Stano	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
GIARAMBOLLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Alfredo	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anne Teresa	"	VERZASCHI	Italo	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDONE  
.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO, GARGANO, IANNARILLI, ROBILOTTA, VERZASCHI

DELIBERAZIONE N. - 315 -

OGGETTO:

PARTECIPAZIONE NELLA REGIONE LAZIO AL PROGRAMMA DI INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III C 2000/2006





315 23 APR 2004

Oggetto: PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE LAZIO AL PROGRAMMA  
INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III C 2000/2006

### La Giunta Regionale

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

**TENUTO CONTO CHE** con la Decisione C (2002) 789 del 28 maggio 2002 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo del P.I.C. INTERREG III C SUD;

**CONSIDERATO** che il Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III, sezione A (cooperazione transfrontaliera), sezione B (cooperazione transnazionale) e sezione C (cooperazione interregionale), è ritenuto dall'Unione Europea uno strumento da utilizzare nell'immediato per far fronte alle disparità economiche e sociali e consentire un'integrazione armoniosa tra i 25 Paesi dell'Europa allargata;

**CONSIDERATO** che l'obiettivo generale del Programma INTERREG III sezione C, basato sulla cooperazione interregionale, è quello di migliorare l'efficacia delle politiche e degli strumenti per lo sviluppo regionale;

**TENUTO CONTO** che la Regione Lazio intende promuovere la crescita, la competitività e lo sviluppo sostenibile del proprio territorio anche attraverso l'incentivazione ed il sostegno alla progettazione nell'ambito del Programma INTERREG III C e che in quest'ottica ha partecipato al Forum Transnazionale di ricerca partner tenutosi a Berlino lo scorso marzo;

**VISTE** le numerose manifestazioni di interesse ottenute per le idee progettuali presentate dalle diverse Direzioni Regionali al Forum sopracitato;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio, attraverso la predisposizione di progetti nell'ambito del Programma INTERREG III sezione C, intende approfondire le tematiche oggetto di cooperazione interregionale e rafforzare il partenariato transnazionale anche in vista della riforma della politica di coesione così come delineata nel 3° Rapporto sulla coesione economica e sociale;

**TENUTO CONTO** delle attività di progettazione in partenariato svolte e in corso di perfezionamento dagli uffici regionali competenti per materia;

**TENUTO CONTO** che la Regione Lazio attraverso la struttura "Coordinamento delle politiche europee" del Dipartimento Economico e Occupazionale ha fornito un





315 23 APR 2004

6

alteratore supporto alle attività di progettazione delle Direzioni, mediante la creazione di uno spazio web ospitato all'interno del Portale [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it);

**TENUTO CONTO** che il bando per la candidatura dei progetti riconducibili alle tipologie "Reti" e "Progetti individuali" stabilisce il termine ultimo per l'invio dei dossier al 30 aprile 2004, e che una successiva comunicazione della competente Autorità di Gestione stabilisce la scadenza per la tipologia "Operazioni Quadro Regionali", al giorno 8 ottobre 2004;

**CONSIDERATO** che i progetti per i quali la Regione Lazio si candida in qualità di capofila transazionale sono:

Archeoport	DR. Cultura, Sport e Turismo
PROGETTO INDIVIDUALE	
Ribla	DR. Cultura, Sport e Turismo
OPERAZIONE QUADRO REGIONALE	
Ri.Si.Co	DR. Cultura, Sport e Turismo
RETE	
S.F.ERA	DR. Cultura, Sport e Turismo
PROGETTO INDIVIDUALE	
D.I.T.A.	DR. Cultura, Sport e Turismo
RETE	
Beschmed-e	DR. Ambiente
OPERAZIONE QUADRO REGIONALE	
Oleanet	DR. Agricoltura
RETE	
MigLab Network	DR. Famiglia e servizi alla persona
RETE	
YesNoProfit.org	DR. Famiglia e servizi alla persona
PROGETTO INDIVIDUALE	
ProgrèSdec/ Esdp Steps	DR. Territorio e Urbanistica
OPERAZIONE QUADRO REGIONALE	

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio darà, inoltre, la propria adesione in qualità di partner al Progetto Mo.No.Pi presentato da un capofila greco (Prefettura di Magnesia - Tessaglia) e al Progetto S3 presentato da un capofila italiano (Regione Emilia Romagna);



315 23 APR 2004

Q



**RITENUTO CONTO**, altresì, che 3 dei progetti in elenco, **Progrésdec/ESDP Steps**, **Beachmed-e**, e **Bibl.A**, rispettivamente candidati dalla DR. Territorio e Urbanistica, dalla DR. Ambiente e dalla DR. Cultura, Sporte Turismo, potranno, in quanto Operazioni Quadro Regionali, usufruire della proroga della scadenza per la presentazione delle proposte, fissata dalle competenti autorità transnazionali, alla data dell'8 ottobre 2004;

**RITENUTO** opportuno che i progetti che la Regione Lazio candida, in qualità di capofila, nel caso di un esito non favorevole delle selezioni, potranno essere ascritti in un parco progetti regionale, finanziabile con risorse alternative (regionali o di altra fonte comunitaria);

**VISTE** le delibere CIPE n. 67 e n. 68 del 22 giugno 2000, concernenti la definizione delle aliquote di cofinanziamento pubblico nazionale dei Programmi di Iniziativa Comunitaria relativi al periodo 2000-2006 e recanti la ripartizione indicativa delle risorse del FESR e delle quote di cofinanziamento nazionale, ripartite fra Stato e Regioni, all'interno delle sezioni A, B e C del Programma INTERREG III;

**RITENUTO**, pertanto, di garantire, in caso di approvazione dei progetti candidati, il cofinanziamento regionale in misura pari al 30% della quota pubblica totale di competenza nazionale, attraverso l'utilizzo dell'apposito Capitolo C12109 relativo al "Cofinanziamento regionale dei progetti ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali";

Il presente provvedimento pur non essendo soggetto alla procedura di concertazione, trattandosi dell'approvazione della candidatura al bando del P.I.C. INTERREG III C, è stato comunque oggetto di informativa alle Parti Sociali;

All'unanimità e in conformità con le premesse



**DELIBERA:**

- di approvare la candidatura dei seguenti progetti al bando del P.I.C. INTERREG III C per i quali la Regione Lazio si pone come capofila transnazionale;



315 23 APR. 2004



Archeoports	DR. Cultura, Sport e Turismo
PROGETTO INDIVIDUALE Bibl.A.	DR. Cultura, Sport e Turismo
OPERAZIONE QUADRO REGIONALE Ri.Si.Co	DR. Cultura, Sport e Turismo
RETE S.F.ERA	DR. Cultura, Sport e Turismo
PROGETTO INDIVIDUALE D.I.T.A.	DR. Cultura, Sport e Turismo
RETE Beachmed-e	DR. Ambiente
OPERAZIONE QUADRO REGIONALE Oleanet	DR. Agricoltura
RETE MigLab Network	DR. Famiglia e servizi alla persona
RETE YesNoProfit.org	DR. Famiglia e servizi alla persona
PROGETTO INDIVIDUALE ProgrèSdec/ Esdp Steps	DR. Territorio e Urbanistica
OPERAZIONE QUADRO REGIONALE	

- di approvare l'adesione della Regione Lazio, in qualità di partner, al **Progetto Mo.No.Pi** presentato da un capofila greco (Prefettura di Magnesia - Tessaglia) e al **Progetto S3** presentato da un capofila italiano (Regione Emilia Romagna);
- di considerare i progetti candidati dalla Regione, in qualità di capofila, "progetti di interesse regionale" e come tali, nel caso di un esito non favorevole alla selezione del Bando INTERREG III C, di ascriverli in un parco progetti finanziabili con fonti alternative (regionali e/o comunitarie);
- di dare mandato ai Direttori <sup>DEPARTAMENTI</sup> Regionali competenti per materia a sottoscrivere la convenzione con l'Autorità Unica di Gestione del Programma INTERREG III C SUD e con i partners, in caso di approvazione dei progetti;



315 23 APR. 2004



di dare mandato al Direttore del Dipartimento Economico Occupazionale di provvedere, con successivi atti amministrativi, al cofinanziamento regionale, in misura pari al 30% della quota pubblica totale di competenza nazionale, attraverso l'utilizzo dell'apposito Capitolo C12109 relativo al "Cofinanziamento regionale dei progetti ammissibili a finanziamenti comunitari e nazionali".



\*delibera cipe67.doc deliberacipe68.doc

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE  
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



23 APR. 2004

**DEFINIZIONE DELLE ALIQUOTE DI COFINANZIAMENTO PUBBLICO NAZIONALE PER I PROGRAMMI DI INIZIATIVA COMUNITARIA EQUAL, INTERREG III, LEADER+ E URBAN II, RELATIVI AL PERIODO 2000-2006.**

**IL CIPE**

VISTA la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari e, in particolare, gli articoli 2 e 3, relativi ai compiti del CIPE in ordine all'armonizzazione della politica economica nazionale con le politiche comunitarie, nonché l'art. 5 che ha istituito il Fondo di rotazione per l'attuazione delle stesse;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del predetto Fondo di rotazione e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI gli articoli 74 e 75 della legge 19 febbraio 1992, n.142 (legge comunitaria 1991) e l'art. 56 della legge 6 febbraio 1996, n. 52 (legge comunitaria 1994);

VISTI i regolamenti (CE) nn. 1260/1999 e 1783/1999 del Consiglio dell'Unione europea e nn. 1784/1999, 1257/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, in materia di fondi strutturali;

VISTA la comunicazione della Commissione europea C(2000) n. 139/05 del 14 aprile 2000 diretta agli Stati membri che stabilisce gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria LEADER +, in materia di sviluppo rurale;

VISTA la comunicazione della Commissione europea C(2000) n. 853 del 14 aprile 2000 diretta agli Stati membri che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria EQUAL, riguardante la cooperazione transnazionale per promuovere nuove pratiche di lotta alle discriminazioni ed alle disuguaglianze di ogni tipo in relazione al mercato del lavoro;

VISTA la comunicazione della Commissione europea C(2000) n.1100 del 28 aprile 2000 diretta agli Stati membri che stabilisce gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria URBAN II, concernente la rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle zone adiacenti in crisi, per promuovere uno sviluppo urbano sostenibile;

VISTA la comunicazione della Commissione europea C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000 diretta agli Stati membri che stabilisce gli orientamenti dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III riguardante la cooperazione transeuropea volta a incentivare uno sviluppo armonioso ed equilibrato del territorio comunitario;

VISTA la comunicazione della Commissione europea del 13 ottobre 1999 con la quale è stabilita una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti d'impegno sul bilancio comunitario, a prezzi 1999, relativa alle iniziative comunitarie 2000-2006, di cui quella riguardante l'Italia, pari complessivamente a 1.172 milioni di euro (Meuro), è

assegnata per 371 Meuro ad Equal, per 426 Meuro ad Interreg III, per 267 a Leader + e per 108 a Urban;

CONSIDERATO che l'indicizzazione fino al 2003 di tali importi, secondo lo specifico tasso indicato nelle richiamate comunicazioni relative agli orientamenti della Commissione europea per le iniziative comunitarie 2000-2006, definisce una nuova ripartizione complessiva di 1.205,486 Meuro, di cui 381,600 per Equal, 438,171 per Interreg III, 274,629 per Leader + e 111,086 Meuro per Urban;

VISTO l'articolo 6 del decreto legge n. 244/1995, convertito con modificazioni dalla legge n. 341/1995, nonché dall'articolo 7 della legge n. 94/1997, che attribuisce fra l'altro al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica i poteri di coordinamento in materia di utilizzazione dei fondi comunitari e di interventi nelle aree depresse;

VISTA la propria delibera n. 262/97 del 18 dicembre 1997 con la quale il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica è individuato come l'Amministrazione cui competono le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e sorveglianza anche per ciò che attiene ai programmi di iniziativa comunitaria;

CONSIDERATO che l'esigenza di definire il dimensionamento economico dei programmi, nell'attuale fase di elaborazione, richiede la tempestiva determinazione dei tassi di cofinanziamento pubblico nazionale;

CONSIDERATO che la partecipazione finanziaria regionale e locale al cofinanziamento nazionale dei programmi di iniziativa comunitaria è funzionale al maggiore coinvolgimento del territorio a tutte le fasi della programmazione, conformemente ai nuovi orientamenti comunitari;

CONSIDERATO che l'esigenza prioritaria di utilizzare pienamente le risorse comunitarie assegnate ai programmi di iniziativa comunitaria, richiede di massimizzare la partecipazione dei fondi strutturali comunitari nei limiti massimi consentiti dall'art. 29, comma 3, punti a) e b), del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio;

RITENUTO di porre la quota statale di cofinanziamento pubblico nazionale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;

RITENUTO che, nel contesto della programmazione in corso, debba essere assicurata alla Regione Abruzzo una riserva di risorse a valere sul plafond finanziario assegnato alle iniziative comunitarie 2000-2006, secondo le conclusioni del Consiglio europeo di Berlino del 24 e 25 marzo 1999, e alla luce della posizione negoziale italiana sostenuta in sede comunitaria;

TENUTO CONTO delle maggiori risorse per 156 Meuro attribuite alle iniziative comunitarie a seguito del suddetto negoziato, e pertanto riconducibili al finanziamento dell'iniziativa Urban II, introdotta successivamente al Consiglio europeo di Berlino del 24 e 25 marzo 1999 su sollecitazione del Parlamento europeo, e al riconoscimento

PER COPIA CONFORME

- JWS



delle condizioni di particolare attenzione in favore dell'Abruzzo, oggetto del medesimo negoziato;

VISTI gli atti concernenti la negoziazione tra il Governo italiano e la Commissione europea che indicano nelle suddette due finalità la destinazione delle maggiori risorse attribuite;

ESAMINATA la proposta del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, di attribuzione della riserva di risorse in favore dell'Abruzzo, determinata in complessivi 56 Meuro, a valere per 19,2 Meuro sulla dotazione di Interreg III, per 12,0 Meuro su Leader +, per 16,7 Meuro nell'ambito di Equal ed 8 Meuro sull'indicizzazione 2004-2006 rinveniente a titolo delle medesime iniziative, fermo restando che la connotazione localistica di Urban II non consente di costituire alcuna riserva regionale per l'Abruzzo;

RITENUTO che le Regioni, le Città ed i territori interessati ai programmi di iniziativa comunitaria debbano assicurare la disponibilità della pertinente quota di cofinanziamento, a valere sui rispettivi bilanci regionali, contestualmente alla quota di cofinanziamento statale;

RITENUTO di dover confermare per il periodo di programmazione 2000-2006, le Amministrazioni centrali capofila per singolo Fondo strutturale;

SULLA BASE dei lavori della Commissione per il coordinamento delle politiche economiche nazionali con le politiche comunitarie istituita nell'ambito del CIPE ai sensi della deliberazione CIPE n. 79/98 del 5 agosto 1998;

SU PROPOSTA del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;


#### DELIBERA

1. I tassi di partecipazione finanziaria per la determinazione degli importi di cofinanziamento pubblico nazionale sono stabiliti, distintamente per Iniziativa comunitaria, come segue:

a) Programmi di Iniziativa comunitaria Interreg III:

- per le sezioni transfrontaliera e Interregionale di cui alla comunicazione n. 1101 del 28 aprile 2000, il 70% della quota pubblica nazionale fa carico al Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota del 30% sarà assicurata dai bilanci delle Regioni e delle Province autonome e/o degli altri soggetti pubblici partecipanti al programma;
- per i programmi della sezione transnazionale di cui alla predetta comunicazione della Commissione n. 1101 del 28 aprile 2000, la quota di cofinanziamento pubblico nazionale è a totale carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987.

PER COPIA CONFORME



- b) Programmi di Iniziativa comunitaria Urban II: il 70% della quota nazionale pubblica fa carico al Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota del 30% sarà assicurata dalle Città titolari di programmi.
  - c) Programmi di Iniziativa comunitaria Leader +: il 70% della quota nazionale pubblica fa carico al Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota del 30% sarà assicurata dai bilanci delle Regioni e delle Province Autonome e/o degli altri soggetti pubblici partecipanti ai programmi.
  - d) Programmi di Iniziativa comunitaria Equal: il 70% della quota nazionale pubblica fa carico al Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987, mentre la restante quota del 30% sarà assicurata dai bilanci delle Regioni e delle Province Autonome e/o degli altri soggetti pubblici partecipanti ai Programmi.
2. Nell'ambito dei 1.172 Meuro di Fondi strutturali comunitari, complessivamente attribuiti alle iniziative comunitarie, di cui 371 Meuro ad Equal, 426 Meuro ad Interreg III, 267 a Leader + e 108 ad Urban II, è stabilita una riserva di risorse europee in favore della Regione Abruzzo per complessivi 56 Meuro, pari a 108,431 miliardi di lire, la cui programmazione dovrà avvenire nell'ambito delle Iniziative comunitarie 2000-2006, di cui 19,2 Meuro nell'ambito della dotazione di Interreg III e della rispettiva indicizzazione fino al 2003, 12 Meuro nell'ambito di Leader +, 16,7 Meuro nell'ambito di Equal e 8 Meuro nell'ambito delle medesime Iniziative, proporzionalmente al loro peso finanziario, a valere sulle rispettive indicizzazioni 2004-2006.
3. Al fine di assicurare la complementarietà tra le varie forme d'intervento cofinanziate dai fondi strutturali comunitari, nonché la coerenza riguardo alle priorità ed alle strategie definite nelle medesime forme d'intervento, restano confermate le Amministrazioni "capofila" per Fondo strutturale, già individuate con delibera CIPE n. 262/97 del 18 dicembre 1997, cui le Amministrazioni titolari della gestione delle iniziative e/o dei programmi dovranno rapportarsi:
- a) FESR: Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica - iniziative comunitarie cofinanziate: Interreg III e Urban II.
  - b) FEOGA: Ministero delle Politiche Agricole e Forestali - iniziativa comunitaria cofinanziata: Leader +;
  - c) FSE: Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - iniziativa comunitaria cofinanziata: Equal.

Roma, 22 giugno 2000

IL PRESIDENTE DELEGATO  
Vincenzo Visco

PER COPIA CONFORME



INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III 2000-2006: RIPARTIZIONE INDICATIVA DELLE RISORSE DEL FESR TRA LE SEZIONI TRANSFRONTALIERA, TRANSNAZIONALE E INTERREGIONALE, E, ALL'INTERNO DI ESSE, TRA LE VARIE AREE DI COOPERAZIONE

## IL CIPE

VISTO il regolamento (CE) del Consiglio n. 1260 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali per il periodo 2000-2006;

VISTO il regolamento (CE) n. 1783/1999 del 12 luglio 1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

VISTA la comunicazione della Commissione europea del 13 ottobre 1999 con la quale è stabilita una ripartizione indicativa per Stato membro degli stanziamenti d'impegno sul bilancio comunitario relativi alle Iniziative comunitarie INTERREG III, Urban II, Leader + ed Equal

CONSIDERATO che per l'Iniziativa INTERREG III la suddetta comunicazione assegna in favore dell'Italia una ripartizione indicativa di risorse del FESR pari a 426 milioni di euro, a prezzi 1999;

VISTA la comunicazione della Commissione europea C(2000) in data 28 aprile 2000 diretta agli Stati membri che stabilisce gli orientamenti dell'iniziativa comunitaria INTERREG III riguardante la cooperazione transeuropea volta a incentivare uno sviluppo armonioso ed equilibrato del territorio comunitario;

CONSIDERATO che il punto n. 48, 1° comma, della predetta comunicazione C(2000) del 28 aprile 2000, definisce, fino al 2003, il tasso d'indicizzazione annuo da applicare alla partecipazione del FESR;

CONSIDERATO altresì che al punto n. 6, 2° comma, della richiamata comunicazione C(2000) del 28 aprile 2000, l'iniziativa INTERREG III è articolata nelle sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale;

CONSIDERATO inoltre che il punto n. 48, 2° comma, della medesima comunicazione stabilisce una suddivisione indicativa tra le sezioni transfrontaliera, transnazionale e interregionale, secondo le soglie minime del 50%, del 14% e del 6%, rispettivamente;

CONSIDERATO lo Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (SSSE) approvato in Potsdam l'11 maggio 1999 dal Consiglio informale dei Ministri responsabili della pianificazione spaziale, nel cui ambito la sezione transnazionale di INTERREG III rappresenta la forma d'intervento privilegiata per attuare le opzioni politiche dello SSSE;

CONSIDERATO che l'applicazione dello SSSE richiede il rafforzamento finanziario nella sezione suddetta transnazionale di INTERREG III, rispetto alla dotazione riferita alla programmazione 1994-1999;

PER COPIA CONFORME



TENUTO CONTO, ai fini della suddivisione delle risorse FESR tra le sezioni di INTERREG III, dell'esigenza di equilibrare la partecipazione finanziaria italiana a quella dei Paesi partner;

TENUTO CONTO, per ciò che attiene alla sezione transfrontaliera, della ripartizione di risorse comunitarie tra le aree di cooperazione della programmazione 1994/1999, della capacità di avanzamento dimostrata dai singoli programmi al 31 dicembre 1999, nonché delle difficoltà nei rapporti di cooperazione registrate nella fase di programmazione 1994-1999;

CONSIDERATA l'opportunità di rafforzare i programmi di cooperazione INTERREG che coinvolgono Paesi in via di adesione o interessati al Patto di stabilità dei Balcani, conformemente alle specifiche priorità riconosciute al punto n. 6 della comunicazione C(2000) n. 1101 del 28 aprile 2000;

STANTE la valenza sovranazionale dell'iniziativa INTERREG che richiede l'assunzione di orientamenti e strategie definiti a livello nazionale, quale sintesi coordinata delle istanze territoriali e locali, nonché la formulazione dei criteri e della proposta di riparto delle risorse FESR destinate all'iniziativa INTERREG III 2000-2006;

CONSIDERATO che la programmazione di INTERREG III, quale strumento di politica estera nazionale, deve essere coerente con gli indirizzi generali espressi dall'Amministrazione degli Affari Esteri anche nell'ambito dei Comitati nazionali istituiti per le singole aree di cooperazione di INTERREG III;

VISTI l'articolo 6 del decreto legge n. 244/1995, convertito con modificazioni dalla legge n. 341/1995, nonché dall'articolo 7 della legge n. 94/1997, che attribuisce al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica i poteri di coordinamento in materia di utilizzazione dei fondi comunitari e di interventi nelle aree depresse;

VISTA la propria delibera n. 262/97 del 18 dicembre 1997 che individua nel Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica l'Amministrazione cui competono le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e sorveglianza anche per ciò che attiene ai Programmi di Iniziativa comunitaria;

RITENUTO che, nel contesto della suddivisione delle risorse FESR, debbano essere considerate alcune priorità nazionali riguardanti la cooperazione transfrontaliera adriatica, il completamento dell'interconnessione elettrica Italia-Grecia in fase di conclusiva realizzazione, nonché le risorse da assicurare alla Regione Abruzzo, esclusa dal "sostegno transitorio" dei Fondi strutturali dell'Unione europea, al fine di dare seguito alle conclusioni del Consiglio europeo di Berlino del 24 e 25 marzo 1999, volte a riservare "un'attenzione particolare" a quella Regione;

TENUTO CONTO delle indicazioni del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in ordine alla destinazione delle maggiori risorse complessivamente quantificate in 156 Meuro, che, sulla base del negoziato con l'Unione europea, sono state attribuite alle iniziative comunitarie, sia per il

PER COPIA CONFORME



finanziamento dell'Iniziativa Urban 2000-2006, introdotta successivamente al Consiglio europeo di Berlino del 24 e 25 marzo 1999 su sollecitazione del Parlamento europeo, sia per il riconoscimento delle condizioni di particolare attenzione in favore dell'Abruzzo;

ESAMINATA la proposta del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, di attribuzione della riserva di risorse in favore dell'Abruzzo, determinata in complessive 56 Meuro, di cui, al momento, 19,2 Meuro da rinvenire nell'ambito della dotazione complessiva di INTERREG III;

RILEVATO che i rappresentanti delle Regioni Friuli V.G., Veneto, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Lombardia e Piemonte e la Provincia Autonoma di Bolzano, designati nell'ambito dei Comitati nazionali istituiti per le aree di cooperazione di INTERREG III, prendono atto della costituzione della predetta riserva finanziaria a valere sulla dotazione di INTERREG III, quale atto di solidarietà nazionale nei confronti della Regione Abruzzo, come da specifico atto in data 21 giugno 2000;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo, nell'immediato, è nelle condizioni di utilizzare la quota di risorse di provenienza INTERREG III nell'ambito del programma transnazionale INTERREG III "Cadses", fermo restando la facoltà per la Regione stessa di destinare una quota delle disponibilità ad essa destinate alla cooperazione transfrontaliera con le regioni balcaniche, ove la Commissione europea autorizzi l'estensione di tale forma di cooperazione alla generalità delle regioni adriatiche, secondo la risoluzione del Parlamento europeo del 15 febbraio 2000;

VISTA la proposta di attribuzione delle risorse FESR alle sezioni ed ai programmi di INTERREG III, formulata dal Ministero dei Lavori Pubblici, quale Amministrazione titolare della gestione dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III, sentito il parere espresso dai rappresentanti delle Amministrazioni centrali e regionali designati nell'ambito dei Comitati nazionali istituiti per le singole aree di cooperazione;

CONSIDERATA la necessità di fissare un calendario per gli adempimenti relativi alla fase di programmazione di INTERREG III, al fine di monitorare il relativo avanzamento, di assicurare la predisposizione dei programmi e la relativa notifica alla Commissione europea nei termini stabiliti, previo il riscontro di coerenza interna e rispetto alle priorità della programmazione nazionale, da parte del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;

SULLA BASE dei lavori della Commissione per il coordinamento delle politiche economiche nazionali con le politiche comunitarie, istituita nell'ambito del CIPE ai sensi della deliberazione CIPE n.79/98 del 5 agosto 1998;

#### DELIBERA

1. L'entità delle risorse FESR, a favore dell'Iniziativa comunitaria INTERREG III, quantificata nell'importo di 426 Meuro come da assegnazione disposta con la comunicazione della Commissione europea del 13 ottobre 1999 e nell'ulteriore importo di 12,171 Meuro, derivante dalla indicizzazione delle annualità finanziarie

PER COPIA CONFORME



2000-2003, è ripartita per sezioni e per programmi secondo il piano riportato nella tabella allegata che forma parte integrante della presente delibera.

2. Nell'ambito della ripartizione di cui alla richiamata tabella, la riserva di risorse destinata alla Regione Abruzzo, quantificata in complessive 19,2 Meuro, trova copertura per 7,029 Meuro nella dotazione del Programma "Cadses", e per la restante parte di 12,171 Meuro nell'indicizzazione 2000-2003.
3. Nei programmi transfrontalieri INTERREG III Italia-Grecia, Italia-Albania e Italia-Slovenia dovrà essere prevista una quota di risorse riservate alla cooperazione adriatica in dipendenza della creazione dello strumento dell'Unione europea per la pace e la ricostruzione dei Balcani, previsto al punto 46 della Comunicazione della Commissione agli Stati membri C(2000) 1101 del 28 aprile 2000.
4. Il programma transfrontaliero INTERREG III Italia-Grecia comprenderà una quota di risorse da destinare alla copertura finanziaria dei maggiori oneri per il completamento del cavo di interconnessione elettrica Italia-Grecia, già cofinanziato con il Programma Regen e con INTERREG II B nelle fasi di programmazione 1989/1993 e 1994/1999, secondo i fabbisogni definiti dalla decisione della Commissione C(1999) 3685 del 23 novembre 1999.
5. La definizione dei programmi congiunti di cooperazione con i Paesi partner, membri dell'Unione europea o terzi, avverrà su proposta del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale del Coordinamento territoriale, titolare della gestione dell'iniziativa comunitaria INTERREG, previo riscontro di coerenza da parte del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione.
6. Il fabbisogno programmatico di cofinanziamento statale dei programmi di cooperazione INTERREG III, verrà definito con successiva delibera, sulla base dei riscontri di cui al precedente punto 5, tenuto conto delle aliquote di partecipazione fissate con la specifica delibera approvata in data odierna, nonché dell'esigenza di massimizzare nei singoli programmi la partecipazione dei Fondi strutturali comunitari.
7. Nella composizione dei Comitati di sorveglianza dei programmi INTERREG III 2000-2006, da istituire conformemente all'articolo 35 del regolamento n. 1260/1999, sarà assicurata anche la partecipazione dei rappresentanti del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione – Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato-IGRUE.
8. La proposta di programma congiunto, nei casi in cui l'Italia funge da Paese capofila, saranno notificate alla Commissione europea a cura del dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari, per il tramite della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea.

PER COPIA CONFORME



9. Le ulteriori risorse derivanti dall'indicizzazione delle annualità finanziarie 2004-2006, saranno attribuite, ai fini della loro programmazione, con provvedimento congiunto del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e del Ministero dei Lavori Pubblici, tenuto conto dell'eventuale necessità di ulteriore compensazione in favore della Regione Abruzzo fino alla concorrenza di un importo non superiore a 56 Meuro, sulla base di una stretta concertazione con la Commissione europea in ordine alla valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dimostrata dai programmi e tenuto conto del rapporto di valutazione intermedia.

Roma 22 giugno 2000 IL PRESIDENTE DELEGATO Vincenzo VISCO

PER COPIA CONFORME

